



Al torne Nadâl

Le stagioni, cariche di giorni vissuti, volano veloci ma la prima neve richiama il desiderio di un fuoco e il pensiero di Natale. Il sorriso di un bambino è il più grande segno di speranza vicino alla grotta santa, vicino al piccolo Gesù.

Cjscjei

E' notte e noi, rapiti, guardiamo castelli di sogno avvolti dalla luce della luna. I nostri cuori si cercano, vogliono raccontarsi e capire tutto, presto, prima che l'alba spenga le stelle. Poi ci rimarrà solo il nostro amore: eterna fiaba e mistero.

E po si cjantarà

Per ricordarsi di cantare, per sè e per gli altri, anche se le storie sono le stesse di sempre.

Gnot di nêf

Il miracolo più bello e più caro si ripete ancora. Stringiamoci le mani per comunicarci un bene autentico e sincero, stringiamoci intorno alla culla del Bambino, nell'ora santa di Natale.

I mêš

I mesi ci invitano alla loro danza senza fine, dal ritmo apparentemente disincantato e uguale ma colmo delle speranze che ci animano e ci rincuorano. Lasciamoci prendere dalla loro cadenza infinita e dal mutare sempre uguale e nuovo delle stagioni e dei giorni.

La nêf

La notte ha portato la neve. La bianca magia ha trasformato il mondo. Non più campi nè strade, e gli alberi sembrano ricamati nel cielo grigio. Come in una fiaba, i fiocchi, fiori di gelo, scendono silenziosi e fanno sognare.

La ploë

Nella valle piove. Le nuvole si impigliano fra boschi e pareti e tutto è avvolto da una grigia tristezza. Ma i nostri pensieri volano sereni e liberi, si cercano, si rincorrono dove il tempo non è più malinconia.

Lidrîs

La fede nella propria terra dà forza e voce alle radici. Esse, allora, affondano nel tempo vigorose e tenaci e nutrono i ricordi e gli affetti più cari.

Avost

Il cuore di agosto sembra seguire il ritmo di una danza. E' sagra! Gli occhi di una ragazza riflettono le luci colorate mentre ci si abbandona felici nelle braccia di un valzer, nelle braccia del tempo.